



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 24

---

**FORTE PRESSIONE SUI SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO DELL'ULSS 3 SERENISSIMA E DEL TERRITORIO VENEZIANO. QUALI MISURE URGENTI LA GIUNTA REGIONALE INTENDE ADOTTARE PER RIDURRE GLI ACCESSI IMPROPRI E GARANTIRE SERVIZI TERRITORIALI ALTERNATIVI?**

presentata il 21 gennaio 2026 dalle consigliere Sambo, Luisetto e Bigon

Premesso che:

- dagli organi di stampa emerge un quadro di pressione sui servizi di pronto soccorso dell'Ulss 3 Serenissima, con incremento degli accessi in particolari giornate della settimana e livelli di afflusso tali da determinare sovraffollamento e criticità organizzative;
- nel periodo considerato la media giornaliera degli accessi si attesterebbe su circa 689 pazienti, con un picco raggiunto il 5 gennaio pari a 850 pazienti complessivi;
- per l'anno 2025 viene richiamato un volume complessivo di accessi ai pronto soccorso dell'Ulss 3 pari a 241.525, con carichi rilevanti nei diversi presidi del territorio (Mestre - Ospedale dell'Angelo, Venezia - Ospedale SS. Giovanni e Paolo, Mirano, Dolo e Chioggia);
- tra le possibili cause della pressione sui pronto soccorso viene indicata la difficoltà di accesso alla medicina generale e l'insufficienza di una rete di sanità territoriale in grado di garantire presa in carico, continuità assistenziale e risposte tempestive, riducendo gli accessi non urgenti ai reparti di emergenza-urgenza.

Considerato che:

- l'eccessivo ricorso ai pronto soccorso per bisogni sanitari non urgenti o differibili è un indicatore di criticità del sistema territoriale e determina conseguenze rilevanti: incremento dei tempi di attesa, peggioramento della qualità del servizio, aumento del rischio clinico e carichi di lavoro non sostenibili per il personale sanitario;
- il territorio veneziano presenta caratteristiche peculiari (insularità, mobilità complessa, pressione turistica stagionale, fragilità demografica e aumento dei

bisogni assistenziali) che rendono necessario un rafforzamento strutturale dei servizi territoriali e un'organizzazione adeguata dell'emergenza-urgenza;

- la Regione del Veneto ha competenze e responsabilità di programmazione, indirizzo e finanziamento del sistema sanitario regionale e, in particolare, degli assetti di emergenza-urgenza e dell'assistenza territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato, le sottoscritte consigliere

### **interrogano l'Assessore regionale alla sanità**

per sapere:

1) se la Giunta regionale sia consapevole della situazione di grave pressione che interessa i servizi di pronto soccorso dell'Ulss 3 Serenissima e, in particolare, quelli del territorio veneziano;

2) quali siano i dati aggiornati (ultimo biennio e ultimo mese disponibile) relativi a: numero di accessi complessivi, distribuzione per presidi, fasce orarie e giorni della settimana, codici di triage, tempi medi di attesa e permanenza, episodi di sovraffollamento e ricorso a misure straordinarie organizzative;

3) quali analisi la Regione abbia condotto sulle cause dell'incremento e della stabilizzazione degli accessi ai pronto soccorso, con particolare riferimento a: carenza di medicina generale, difficoltà di prenotazione di visite ed esami, funzionamento della continuità assistenziale, presenza e operatività delle strutture territoriali (Case della comunità, Ospedali di comunità, centrali operative territoriali) nel territorio veneziano;

4) quali misure immediate la Giunta regionale intenda adottare per ridurre gli accessi impropri ai pronto soccorso e garantire ai cittadini un'alternativa reale e accessibile sul territorio (ad esempio: potenziamento della continuità assistenziale, ambulatori a bassa complessità, percorsi dedicati per codici minori, presa in carico di cronicità e fragilità, rafforzamento dei servizi domiciliari e della prossimità);

5) quali interventi strutturali la Regione intenda mettere in campo, e con quali tempi, per potenziare l'emergenza-urgenza nel territorio veneziano (organici, dotazioni, posti letto di osservazione, integrazione con servizi territoriali), indicando eventuali risorse già stanziare o da stanziare e gli obiettivi misurabili;

6) se la Regione intenda attivare un monitoraggio dedicato sul sistema emergenza-urgenza dell'Ulss 3 Serenissima, con report periodici trasparenti e confronto con enti locali e parti sociali, al fine di verificare l'efficacia degli interventi e la tenuta del servizio.